



Vice Presidente Nazionale F.I.Te.La.B.

Dr.Saverio Stanziale

Gent.mo Assessore Sanità Regione Veneto
Luca Coletto
Sede
Gent.mo Presidente V Commissione Veneto
Fabrizio Boron
Sede

Gent.mo Assessore Sanità Regione Veneto
Gent.mo Presidente V Commissione Veneto,

Dalle bozze disponibili sulla Legge di Stabilità 2016 sembra che queste contengano, come già avvenuto in molti altri Paesi membri EU, i principi di istituzionalizzazione di un sistema Health Technology Assessment a livello nazionale.

Se così fosse si potrebbe definire una valutazione tecnica multidimensionale in coerenza con le linee guida europee prodotte da European Network of Technology Assessment.

Se è vero che l'istituzione di un sistema HTA a livello nazionale è basato su un principio corretto, ovvero consentire linee guida univoche, non bisogna dimenticare quanto importante sia, come da indicazioni a livello internazionale, la valutazione delle tecnologie nel loro contesto di applicazione.

Inoltre è dimostrato come le aziende sanitarie ed in particolare gli ospedali in base alla loro aderenza alle tecnologie siano i punti di ingresso in campo sanitario.

Malgrado ciò nelle aziende sanitarie spesso non si hanno conoscenze e risorse per valutarli.

Questa criticità dimostra come l'uso di un approccio HTA negli ospedali è fondamentale per informare i Responsabili delle Decisioni del Valore sulla tecnologia sanitaria valutata per una specifica organizzazione.

Ecco perché è necessario sviluppare strumenti per il coordinamento a livello aziendale e un collegamento con l'Azienda Zero creando un sistema multilivello.

In Italia, come dimostrato nei casi studiati, la valutazione delle tecnologie con il modello HTA ha permesso un risparmio notevole ed una scelta appropriata di strumentazione, farmaci e dispositivi medici.



Vice Presidente Nazionale F.I.Te.La.B.

Dr.Saverio Stanziale

Uno degli ambiti a più elevato contenuto tecnologico è senza dubbio quello della Medicina di Laboratorio in cui la necessità di diagnosticare, monitorare o prevenire in modo più efficace malattie metaboliche o degenerative, neoplastiche o infettive ha spinto la ricerca e conseguentemente le realizzazioni tecnologiche ad aprire nuove e più avanzate vie di analisi di varie componenti endogene ed esogene delle malattie indagate.

Proprio il proliferare incontrollato di nuovi strumenti d'indagine rende sempre più evidente la necessità di verificare in questo ambito estremamente ampio, i presupposti razionali, le evidenze ed infine il vantaggio nell'uso di una tecnologia rispetto ad altre.

Infatti se da un lato si sta verificando come l'aggregazione di strutture diagnostiche sta sempre più omologando il repertorio diagnostico tradizionale comprimendone i costi, dall'altro, nuovi test e nuove tecnologie introdotte assorbono ingenti risorse e non basta la sola appropriatezza nella richiesta ad arginare il fenomeno.

Proprio questo settore della medicina, per la enorme varietà di tecnologie in gioco, necessiterebbe di un centro per la loro valutazione che rendesse praticabile un assessment sotto l'egida della regione che potesse assolvere ad un ruolo di controller tecnologico.

Dato che l'assetto definitivo dell'Azienda Zero è ancora in via di definizione, la nostra proposta è di considerare che nel core HTA sia presente anche un professionista sanitario esperto, che conosce e utilizza strumentazioni o dispositivi medici, possa essere utile a definire una "early detection" per le nuove tecnologie sulla base della qualità e dei costi – benefici.

Vi ringrazio e invio distinti saluti

Vice Presidente Nazionale F.I.Te.La.B.

SAVERIO Stanziale